

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 e POR FSE 2014 - 2020

VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Seduta dell' 08/10/2024

Il giorno 8 ottobre 2024 alle ore 10.00, presso il Tecnopolo di Bologna, si è riunito in presenza e in videoconferenza il Comitato di Sorveglianza (di seguito Comitato) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 (di seguito PR FSE+) e del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, con il seguente ODG:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, dell'Amministrazione capofila e della Commissione Europea

Programma 2021-2027

3. Attuazione
 - a) Informativa sugli interventi avviati e/o previsti
 - b) Operazioni d'importanza strategica
 - c) Avanzamento della spesa e prospettive rispetto alla prima scadenza N+3 (2025)
 - d) Contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese
4. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione
5. Buona pratica
6. Condizioni abilitanti
 - a) Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione
 - b) Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
 - a. c) Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP): informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo
7. Valutazione: avanzamento delle attività
8. Comunicazione: attività effettuate e previste
9. Coordinamento del Programma con Programmi nazionali, PNRR, altri fondi europei
10. Informativa sulle tempistiche e modalità del riesame intermedio
11. Informativa sulle attività di audit
12. Varie ed eventuali

Programma 2014-2020

1. Relazione di attuazione finale (RAF): tempistica di preparazione e presentazione al Comitato di sorveglianza
2. Informazioni preliminari sulla situazione a chiusura
 - Spesa sostenuta
 - Conseguimento dei target
3. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione
4. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze
5. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulla visibilità del sostegno
6. Informativa sulle attività di audit
7. Varie ed eventuali

L'Assessore Colla, Presidente del Comitato di Sorveglianza, saluta e ringrazia i presenti per la partecipazione, per il dialogo e per il supporto alla struttura dell'assessorato, soffermandosi sull'importanza del luogo che ospita l'incontro. Il Tecnopolo, risultato di una scelta strategica di riqualificazione, finanziata con fondi europei, con la cooperazione del MIUR e del MAECI, è un luogo gestito direttamente dalla Regione Emilia-Romagna e messo a disposizione di tutti i soggetti, pubblici e privati.

Gli investimenti tecnologici, continua l'Assessore, devono essere accompagnati da investimenti nel sapere e nelle competenze, ed il FSE+ interviene proprio in questo progetto, attraverso investimenti nella "digitalizzazione", "sostenibilità", "conoscenza" e "sapere"; l'Università di Bologna, che accoglie ogni anno 7500 studenti dalle altre regioni e dal mondo, ed il sistema di istruzione e formazione tecnica diventano così cruciali per il sistema produttivo regionale. In questa direzione anche la legge regionale sui talenti, il sistema di accoglienza, di integrazione e di inclusione attraverso interventi per contrastare l'abbandono scolastico, l'accompagnamento dei minori non accompagnati, il sistema IFTS e ITS, le lauree professionalizzanti, ecc. Un sistema della formazione, conclude l'Assessore Colla, che sta diventando un campus di innovazione trasversale dove i tecnopoli, i cluster, i laboratori ed acceleratori sono punti di aggregazione, le persone apprendono e mettono a disposizione il loro sapere.

La **dott.ssa Morena Diazi**, Autorità di Gestione del PR FSE+, ringrazia l'Assessore per il suo intervento sottolineando come la delega al sistema produttivo ed alla formazione abbiano favorito i rapporti e l'integrazione delle due programmazioni FSE e FESR, ed invita i rappresentanti delle istituzioni, presenti ed in collegamento online, ad intervenire per i saluti introduttivi.

La **dott.ssa Nadia Tempesta**, rappresentante della DG Occupazione della Commissione Europea, ringrazia l'Assessore per l'intervento introduttivo e il quadro fornito e la dott.ssa Diazi per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza e per la visita alla scuola professionalizzante di Bologna, dove è stato possibile incontrare ragazzi che frequentano percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Rispetto ai temi del Comitato di Sorveglianza, la dott.ssa Tempesta evidenzia un avanzamento molto positivo del Programma in termini sia di interventi significativi messi in campo in tutte le priorità sia di avanzamento finanziario, sia in termini di impegni e di spesa certificata. Prosegue anticipando il tema del riesame intermedio che verrà presentato nel proseguo del Comitato, un momento importante per analizzare una serie di aspetti del programma, non solo come avanzamento fisico e finanziario ma anche come posizionamento rispetto alle principali sfide europee. Una riflessione importante che si colloca in un momento storico in cui si inizia a discutere sul futuro quadro pluriennale dell'UE e quindi della politica di coesione.

A seguire interviene da remoto la **dott.ssa Martina Baldino**, sostituta del dott. Stefano Raia, in rappresentanza del Ministero del Lavoro, Autorità capofila del Fondo Sociale Europeo. Per problemi tecnici di stabilità della connessione non è stato possibile concludere l'intervento della dott.ssa Baldino che ha trasmesso successivamente via mail nel pomeriggio dell'8 ottobre con richiesta di riportarlo nel verbale della seduta, come di seguito

“Sono Martina Baldino e vi porto i saluti del Dottor Stefano Raia; purtroppo, in questo periodo siamo impegnati con la preparazione del Sottocomitato Diritti Sociali che si terrà a Roma il prossimo 30 ottobre e, per questo motivo, non abbiamo potuto partecipare in presenza al Comitato di sorveglianza.

Vorremmo esprimere la nostra solidarietà per questo momento di emergenza, legato agli eventi alluvionali, che la Regione sta rivivendo.

Oramai ci troviamo in chiusura della programmazione 14-20 e siamo nel pieno della nuova programmazione 21-27 e ci tenevamo a complimentarci con l’Autorità di gestione per l’ottimo lavoro che sta portando avanti nella predisposizione e attuazione degli avvisi.

Vorrei ricordare che l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro non esiste più: ora ci troviamo all’interno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che è ancora in fase di riorganizzazione, ma la Autorità Capofila continuerà, ovviamente, a svolgere il suo lavoro di affiancamento e accompagnamento alle Autorità di gestione.

Ringrazio e auguro buon lavoro.”

La **dott.ssa Diazi** ringrazia ed avvia i lavori del Comitato. Introduce i punti dell’ordine del giorno con attenzione alla programmazione 2021-2027, sottolineando la forte interconnessione del PR FSE+ con le misure del PNRR; elemento questo che ha reso necessario un lavoro di programmazione integrata per portare avanti anche tutte le misure del piano nazionale. Rispetto al PR FSE+ che prevede uno stanziamento di 1 miliardo e 24 milioni di euro, sono stati messi a bando oltre di 450 mln attraverso un importante lavoro di concertazione e condivisione con le parti sociali di tutte le azioni. È stato raggiunto un livello di impegno di risorse pari a 365 mln di euro e pagamenti pari a 120 mln di euro con 2.450 operazioni approvate. Un obiettivo importante in termini di risorse finanziarie ma anche di iniziative attivate in tutte le priorità. Complessivamente, includendo la certificazione in corso, sono stati certificati alla Commissione europea 94 milioni di euro, un importante traguardo tenuto conto del target di spesa al 31.12.2025 (N+3) pari a circa 139 mln di euro.

La dott.ssa Diazi prosegue il suo intervento ponendo attenzione agli indicatori del programma, tema affrontato anche in occasione di un recente incontro avuto con gli enti di formazione. Inoltre, richiama l’importanza del confronto integrato tra i responsabili dei fondi FSE+ e FESR, informando, a titolo esemplificativo, del lavoro fatto sullo sviluppo organizzativo delle imprese con il FESR e dell’idea che gli enti di formazione possono diventare delle vere e proprie Academy di filiera per le imprese del territorio. Altre azioni importanti sono quelle sulla ricerca, i dottorati, la formazione permanente sul digitale e sulle competenze green, le competenze manageriali organizzative.

Ricordando l’impegno di attivare le iniziative previste nel Calendario in corso entro il mese di dicembre, la dott.ssa Diazi passa la parola alla dott.ssa Francesca Bergamini per la presentazione del punto 3 dell’ordine del giorno del Comitato.

La **dott.ssa Francesca Bergamini**, responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, ringrazia e presenta lo stato di attuazione del programma, ricostruito avendo a riferimento le priorità del PR, i vari calendari, e accorpando le diverse procedure per

grandi tematiche di intervento. Nella priorità Occupazione, dove si è reso necessario lavorare in forte complementarità con il programma GOL ed il PNRR sono stati finanziati interventi per rafforzare le competenze per l'occupabilità, la formalizzazione dei tirocini, la formazione continua a favore di lavoratori ed imprenditori, includendo anche interventi sull'imprenditoria femminile. Rispetto alla priorità Istruzione e Formazione sono stati attivati interventi sulle competenze per l'attrazione dei talenti (L.R. 2/2023), percorsi universitari e post-universitari. Inoltre, è in scadenza un bando finalizzato all'integrazione tra le politiche dell'FSE+ e quelle del FESR che valorizza le attività dei cluster sulle filiere produttive. Rispetto, poi, alla priorità Inclusione attiva, avendo a riferimento i diversi target sono state attivate opportunità per le persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità e fragilità, azioni che accompagnano persone con disabilità all'inserimento nel mercato del lavoro, servizi per la conciliazione e attività di arricchimento per le opportunità dei giovani riducendo le disparità derivanti dalle condizioni socioeconomiche di provenienza dei ragazzi (es. tema delle pluriclasse per le zone di montagne). Con riferimento alla priorità Occupazione giovanile, in complementarità con il PNRR, sono valorizzate le iniziative per accompagnare i giovani nel mercato del lavoro, ridurre la dispersione scolastica della fascia 18-24, agendo anche sui ragazzi che hanno assolto l'obbligo scolastico, attraverso iniziative per completarne il percorso, anche attraverso l'apprendistato di I livello. Rientrano in questa priorità anche le azioni denominate "ragazze digitali", di accompagnamento per la scelta dei percorsi in settori più tecnologici.

Con riferimento all'ultimo calendario approvato dalla Giunta che copre il periodo luglio-dicembre 2024, la dott.ssa Bergamini informa che si prevede di attivare quattro procedure entro il mese di ottobre, che verrà data continuità alle opportunità per i minori stranieri non accompagnati, e che in settimana sarà convocata in sede tecnica la CRT per fare il punto sulle diverse procedure per arrivare celermente ad approvare tutte le procedure per la formazione superiore, per garantire la continuità dell'offerta formativa per i professionisti, della formazione continua a imprenditori, lavoratori e professionisti, sia su temi della transizione ecologica e digitale che sul tema dell'innovazione organizzativa.

Sull'avanzamento fisico del PR, interviene il **dott. Massimiliano Ferraresi**, responsabile dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli, che informa che sono state approvate 2.450 operazioni, maggiormente concentrate nella priorità Inclusione sociale con oltre 1000 operazioni, seguite dall'Istruzione e formazione, l'Occupazione giovanile e l'Occupazione.

Il dott. Ferraresi prosegue l'informativa evidenziando la rilevanza di un sistema di indicatori efficace ed aggiornato in tempo reale per il riesame intermedio al 31/12/24, specificando che sono state prese tutte le misure per una rilevazione completa dei dati necessari anche in accordo con gli enti di formazione.

Alla data del Comitato, la situazione presenta una serie di indicatori che hanno già raggiunto il target al 2024 -ad esempio quelli relativi ai titolari di un diploma di istruzione terziaria, alle persone inattive e ai 0-3 anni – mentre per gli altri indicatori, sono state applicate proiezioni che permettono di prevederne il raggiungimento pressoché completo dei target. Per due indicatori -titolari di diploma di secondo grado e disoccupati di lungo periodo-si è attivato un monitoraggio rafforzato, poiché interessano una platea dei beneficiari su cui insistono simultaneamente anche le azioni del programma GOL.

Riprende la parola la **dott.ssa Diazzi** con il tema delle strategie territoriali sul quale ricorda che tutti gli accordi con le ATUSS sono stati chiusi e alcune operazioni sono già avviate. Relativamente alle STAMI informa che si sta lavorando per approvare tutti i progetti entro il 2024. Altro tema importante su cui viene posta l'attenzione riguarda l'intercettazione delle utenze presenti nei posti più lontani e remoti del territorio, di difficile accesso. A tale riguardo, si evidenzia che il programma YOUZ dedicato ai giovani è stato svolto proprio nelle aree montane e ha visto il coinvolgimento di ragazzi, insegnanti, sindaci e amministratori, che hanno contribuito con spunti e suggerimenti al fine di migliorare la loro partecipazione.

A seguire interviene la **dott.ssa Daniela Ferrara**, responsabile del Settore fondi comunitari e nazionali, che ha seguito i lavori delle strategie territoriali, evidenziando l'importanza della partecipazione collaborativa dei diversi settori della Direzione Generale per la definizione e per l'attuazione delle strategie territoriali. Tra l'altro, insieme alla dott.ssa Annamaria Linsalata, si sta ponendo l'attenzione sul tema della comunicazione sia rispetto ai progetti delle ATUSS che a quelli delle STAMI, per migliorarne la visibilità. A tal proposito, si potrà approfondire nel prossimo Comitato di Sorveglianza alcuni progetti specifici messi in campo, con le risorse del FSE+, sia sulle ATUSS che sulle STAMI.

Segue l'intervento della **dott.ssa Silvia Martini**, Coordinatrice del Nucleo di valutazione e verifica investimenti pubblici, la quale rimarca il buon lavoro svolto anche in collaborazione con la propria direzione e ricorda l'uscita del bando finanziato con il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), che finanzia ulteriori interventi proprio nell'ambito dei Comuni e delle Unioni interessate dalle strategie territoriali.

Prende la parola la **dott.ssa Tempesta** che esprime apprezzamento ed interesse per un approfondimento delle strategie territoriali nel prossimo Comitato, come esempio di buona pratica di integrazione FSE+ e FESR, per capire dettagliatamente che tipo di progetti vengono finanziati, e gli elementi innovativi introdotti. La dott.ssa Tempesta conferma, poi, il buon andamento del programma in termini sia di impegno che spesa dichiarata dai beneficiari, che si attestano entrambi sopra la media italiana, in linea con la media europea rispetto all'impegnato. Conclude sottolineando che la strada tracciata è quella giusta, sia a livello di programma, sia dal punto di vista del monitoraggio dello stesso.

Riprende la parola la **dott.ssa Diazzi** ricordando che, a supporto delle strategie territoriali integrate delle aree montane e interne, è stato finanziato anche il LaSTI – Laboratorio per le Strategie Territoriali Integrate la cui attuazione è stata affidata ad ART-ER. L'obiettivo è quello di accompagnare efficacemente le strategie nel mettere a punto le azioni, e in qualche modo creare anche delle economie di scala. Il laboratorio permette di mettere in collegamento tutte le progettazioni finanziate e sostenere ulteriormente questi territori. La dott.ssa Diazzi conclude chiedendo di presentare al prossimo Comitato il lavoro realizzato nell'ambito del laboratorio, in particolare i progetti già partiti e in che modo tutte le azioni perseguite si connettono tra loro.

La **dott.ssa Bergamini** riprende la parola e passa alla presentazione del punto 3.b dell'ordine del giorno relativo alle operazioni di importanza strategica, ricordando le previsioni dei regolamenti comunitari e le scelte fatte dalla Regione in fase di stesura del PR 21-27, che,

ricorda, è avvenuta prima della programmazione del PNRR. Rispetto alla priorità Occupazione, sono operazioni di importanza strategica tutte le misure di politica attiva nell'ambito della Rete attiva per il lavoro su cui poi è intervenuto anche il PNRR; per la priorità Istruzione e formazione la Regione ha puntato sulla rete Politecnica e quindi sull'offerta post diploma ITS e IFTS anche in coerenza con la strategia S3, per una formazione nel settore tecnologico, tecnico e digitale, per offrire una risposta ai fabbisogni delle imprese del territorio. Per la priorità Inclusione si è puntato, invece, nell'inclusione attiva ai sensi della L.R. n. 14/2015 "Inclusione attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili" con la valorizzazione del terzo settore per la presa in carico multidisciplinare; mentre nell'ambito della priorità Occupazione Giovanile assume rilevanza il sistema della leFP. La dott.ssa Bergamini prosegue il suo intervento fornendo una panoramica delle operazioni attivate, richiamando l'attenzione sulle iniziative di comunicazione che i soggetti beneficiari stanno organizzando in collaborazione con l'Autorità di Gestione, a cui parteciperà anche la Commissione Europea, da realizzare entro il 2024. In particolare, ricorda l'evento per gli ITS previsto nell'ambito del Festival della cultura tecnica che si terrà a novembre 2024.

La **dott.ssa Bergamini** prosegue con il punto 3.d dell'ordine del giorno relativo al contributo del PR al superamento delle sfide europee. Ricorda innanzitutto che il quadro normativo comunitario prevede che i Programmi fondino le proprie strategie per rispondere efficacemente alle sfide europee. La dott.ssa Bergamini prosegue il suo intervento specificando che, al fine di dare una rappresentazione del contributo del PR, si è cercato di analizzare lo stato di avanzamento anche alla luce delle recenti raccomandazioni per paese, presentate nell'ambito del "Pacchetto primavera" dello scorso giugno. In particolare, rispetto alla *sfida (iv) promuovere il miglioramento delle competenze e la riqualificazione, aumentando il tasso di completamento dell'istruzione terziaria e la percentuale di adulti che frequentano corsi di formazione*, la Regione è intervenuta attraverso azioni di formazione permanente, azioni di formazione terziaria non universitaria (ITS, IFTS), e con azioni finalizzate a contrastare il divario nelle competenze digitali e di genere (Donne digitale). Rispetto alla *sfida (v) ridurre il numero di giovani che non hanno un lavoro ne seguono un percorso scolastico o formativo (NEET)*, il PR, oltre a finanziare il Sistema lefp, ha finanziato azioni e opportunità per promuovere il successo formativo, contrastare l'abbandono scolastico e accompagnare i giovani verso un inserimento qualificato nel mercato del lavoro. Mentre, rispetto alla *sfida (vi) sostenere le donne nella ricerca di un'occupazione aumentando l'offerta di servizi di assistenza all'infanzia*, la Regione ha attivato misure per ampliare l'offerta dei servizi per l'infanzia, contrastando le disparità geografiche nella disponibilità dei servizi, e ridurre gli oneri a carico delle famiglie nell'accesso ai servizi educativi 0-3 anni - asili nido - e alle opportunità educative extrascolastiche quali i centri estivi. La dott.ssa Bergamini conclude il suo intervento evidenziando come i dati siano incoraggianti a conferma delle scelte effettuate e ringraziando per l'impegno quotidiano di tutti i collaboratori che lavorano in questi ambiti.

La dott.ssa Diazi passa la parola al **dott. Nicola Viola**, in sostituzione del Direttore Generale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Unità di Missione PNRR - Marianna D'Angelo, per la presentazione del punto 9 all'ordine del giorno, relativo al coordinamento del PR con i programmi nazionali ed il PNRR. Nell'intervento il dott. Viola focalizza l'attenzione sulla descrizione dello stato dell'arte delle riforme del PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro, rimarcando la logica di complementarità e di non concorrenza con i fondi strutturali. In

particolare, riferisce sulla Riforma 2.2 - Sistema di interventi per gli anziani non autosufficienti - che introduce, con provvedimento legislativo seguito da apposita delega parlamentare, un sistema organico di interventi a favore degli anziani non autosufficienti e finalizzata soprattutto all'individuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni per gli stessi. Segue poi la descrizione dell'iter legislativo che ha portato all'adozione della suddetta riforma. Il dott. Viola prosegue poi l'intervento con un'altra riforma a titolarità del Ministero del Lavoro: il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso. Sullo stesso sono state implementate e conseguite due *milestones* relative all'entrata in vigore di un piano nazionale di contrasto e una *roadmap* attuativa di tale piano con cinque linee di intervento.

Approfondite nel dettaglio le cinque linee di intervento, viene presentata, in chiusura, l'ultima iniziativa di riforma che riguarda il Piano nuove competenze-transizioni, in coerenza con gli obiettivi di lungo termine che l'Unione Europea si è posta fino al 2050. Il piano opera in sinergia con la più ampia riforma delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, sempre a titolarità del Ministero del Lavoro nell'ambito del PNRR, ovvero il programma GOL, in quanto, l'intento è proprio quello di migliorare le opportunità di lavoro attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze, soprattutto in chiave *green*.

Riprende la parola la dott.ssa Diazzi che ringrazia per l'intervento ed esprime apprezzamento circa i risultati che si stanno conseguendo nel contrasto del lavoro sommerso.

A seguire, sul punto 5 dell'ordine del giorno interviene il **dott. Gabriele Marzano**, della Direzione Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese, per la presentazione della buona pratica in attuazione della Legge Regionale n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna". Nello specifico, si riferisce alla parte della legge regionale che affronta il tema della formazione terziaria, quindi dell'educazione universitaria e delle AFAM - gli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Il dott. Marzano ricorda il finanziamento per 6 milioni di euro, a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus, con l'obiettivo di facilitare la creazione e l'istituzione di diversi servizi di placement a favore di studenti, dottorandi e ricercatori, al fine di valorizzare e sostenere la permanenza e l'attrazione dei talenti nel territorio regionale.

La dott.ssa Diazzi ringrazia per l'intervento e passa la parola alla **dott.ssa Francesca Ragazzini**, dirigente dell'area Interventi Formativi e per l'Occupazione, che affronta il tema della parità di genere e non discriminazione, di cui al punto 4 dell'ordine del giorno. Vengono esposte le varie attività della Regione finanziate dal PR nell'ambito della parità di genere, ricordando i bandi pubblicati ed avviati. Ad esempio, quelli che hanno finanziato misure volte a favorire la conciliazione dei tempi e cura del lavoro, che negli anni ha visto l'ampliamento dell'offerta formativa dei servizi educativi. Sono state inoltre attivate misure per ridurre gli oneri a carico delle famiglie per l'accesso a questi servizi e misure per favorire la frequenza dei centri estivi. Vengono inoltre citati i servizi di orientamento per le studentesse delle classi 3° e 4° delle scuole secondarie di secondo grado, per indirizzare verso lo studio di materie STEAM. Tra le varie misure, la dott.ssa Ragazzini ricorda anche un bando rivolto alle donne per sviluppare le competenze digitali, così da consentire loro un migliore accesso al mondo del lavoro, e gli interventi sull'imprenditorialità femminile. Infine, si dà evidenza di un ultimo bando contenente un'azione rivolta alle persone vittime di tratta o di violenza, anche di genere, in cui si ricorda che in entrambi i casi, la quota maggioritaria è sempre rappresentata dalle donne.

La dott.ssa Diazi ringrazia per l'intervento, rimarcando come la continuità di queste azioni sia un aspetto fondamentale per garantire la loro efficacia, e passa la parola alla **dott.ssa Ferrara** che interviene in merito alle condizioni abilitanti, punto 6 dell'ordine del giorno. La dott.ssa Ferrara introduce il tema precisando che le condizioni abilitanti sono prerequisiti necessari per impiegare efficacemente i fondi e che costituiscono le condizioni preliminari per attuare il programma. Nello specifico, vengono descritti i due tipi di condizioni abilitanti: quelle orizzontali, che vengono applicate a tutti gli obiettivi del programma, e quelle tematiche, che invece si applicano solo ad alcuni ad alcuni obiettivi specifici. Le condizioni abilitanti devono essere rispettate durante tutto il periodo di programmazione, pertanto, ne si dà conto durante i Comitati di Sorveglianza. A tal proposito, precisa che le condizioni abilitanti, al momento della presentazione del programma alla Commissione erano tutte soddisfatte. Viene poi data comunicazione che alla data del Comitato tutte le condizioni abilitanti di competenza regionale risultano ancora soddisfatte. La dott.ssa Ferrara da atto che per le condizionalità di competenza nazionale, non avendo ricevuto comunicazioni in senso contrario dalle autorità nazionali, le stesse sono da considerarsi ancora soddisfatte.

Per monitorare il soddisfacimento di queste condizioni, oltre a darne evidenza nel Comitato di Sorveglianza, la dott.ssa Ferrara riferisce che nel sistema di monitoraggio della Commissione (SFC 2021) è presente un modulo dedicato a tale adempimento da parte dell'Autorità di Gestione, e nello stesso modulo andranno riportati eventuali scostamenti che ad oggi non sono presenti. È stata inoltre attivata una procedura interna sulla predisposizione della proposta di dichiarazione di spese all'Autorità Contabile per dar conto del livello di assolvimento delle condizioni abilitanti.

Infine, relativamente alle due condizioni abilitanti connesse alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, interviene il **dott. Marzano**, designato come punto di contatto, a cui è affidato anche il compito di esaminare e gestire eventuali reclami sul mancato rispetto dei diritti di cui alle sopracitate condizioni abilitanti. Nello specifico, il dott. Marzano ricorda l'approvazione di una procedura apposita per la gestione dei reclami, la quale è stata inserita anche all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, e la pubblicazione di pagine web in cui sono presenti i moduli per la presentazione degli stessi. Informa, inoltre, che per il momento, non sono sopraggiunti reclami o segnalazioni che potessero essere oggetto di istruttoria. Ultimo aspetto portato all'attenzione, circa l'indirizzo della Convenzione delle Nazioni Unite dei diritti delle persone con disabilità citato nel precedente intervento dalla dott.ssa Ferrara, è che l'approccio della Regione è stato quello di utilizzare le stesse procedure che sono state emanate per la Carta dei diritti fondamentali per dare attuazione anche alla Convenzione delle Nazioni Unite, confermando così l'applicazione anche di quest'altra condizione abilitante.

Interviene la **dott.ssa Tempesta** per sottolineare che la Commissione, per gli adempimenti a livello di programma, ha avuto degli scambi con le Autorità di Gestione e, per quanto riguarda le condizioni abilitanti, c'è un'interlocazione a livello nazionale per garantire che venga mantenuto il loro soddisfacimento durante tutto il periodo della programmazione.

Morena Diazi ringrazia e cede la parola al **dott. Massimiliano Ferraresi**, responsabile dell'Area Monitoraggio, Valutazione e Controlli, che procede con il punto 7 dell'ordine del giorno relativo alla valutazione. Viene dunque dato conto dell'attuazione del Piano di

valutazione comunicando che sono state espletate tutte le procedure amministrative per la pubblicazione della gara per l'assegnazione dei servizi di valutazione indipendente che si prevederà sette valutazioni tematiche, tre valutazioni trasversali unitarie, una valutazione sul piano della comunicazione e una valutazione finale di impatto del PR FSE+, per un importo complessivo messo a gara di 740.000,00€.

Interviene nuovamente la **dott.ssa Ferrara** per condividere con il Comitato, la Commissione e il livello nazionale, che per garantire un tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, nonché la continuità degli interventi previsti, i primi bandi della corrente programmazione sono stati pubblicati usando i criteri di selezione delle operazioni della programmazione 2014-2020, in linea con quanto previsto nel PR oggetto di decisione comunitaria. A fronte di ciò precisa che, le strutture dell'Autorità di Gestione hanno effettuato un raffronto tra i criteri di selezione delle due programmazioni da cui è emerso un sostanziale allineamento, evidenziato nella documentazione conservata agli atti dell'Autorità di Gestione.

La dott.ssa Diazzi cede la parola alla **dott.ssa Tempesta** che espone il punto 10 dell'ordine del giorno relativo al riesame intermedio, richiamando l'articolo 18 del Reg. UE 1060/2021 "Disposizioni Comuni", il quale prevede che entro il 31 marzo 2025 ciascuno Stato Membro presenti alla Commissione Europea un riesame relativo allo stato di attuazione del programma al 2024. La dott.ssa Tempesta ricorda, dunque, che entro la scadenza del 31/marzo 2025 deve essere trasmessa alla Commissione una valutazione ed una proposta di assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità previsto nel Piano Finanziario del PR, confermandone l'assegnazione, oppure proponendo delle modifiche e quindi una modifica del Programma. Prosegue, poi, menzionando gli aspetti che devono essere presi in considerazione nel riesame intermedio, ovvero le condizioni socioeconomiche del territorio; le sfide che permangono e se il programma sta effettivamente contribuendo al loro superamento; le raccomandazioni specifiche per paese per l'anno 2024 formulate nell'ambito del semestre europeo; i progressi compiuti nell'attuare il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima; il contributo all'attuazione dei principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali; le valutazioni pertinenti sui programmi; il conseguimento dei target intermedi per gli indicatori di output al 2024.

In esito a tale esercizio, l'AdG potrà scegliere se confermare o meno la struttura del programma e l'allocazione dell'importo di flessibilità.

La dott.ssa Tempesta prosegue sottolineando che in corso di predisposizione della valutazione, sono fortemente incoraggiati scambi informali con la Commissione, in modo da poter arrivare alla scadenza di marzo con una proposta già informalmente condivisa. Inoltre, la Commissione raccomanda di continuare con l'implementazione delle priorità che sono state concordate nella fase di preparazione dei programmi, di concentrarsi sugli investimenti, sulle competenze e sulla formazione, sui giovani ed in particolare sui NEET (*Not in Education, Employment or Training*). A chiusura dell'intervento, la dott.ssa specifica che il Reg. UE 1060/2021 parla di "valutazione" nella sua traduzione italiana, che va però piuttosto intesa come "analisi" che faccia delle considerazioni su tutti gli elementi previsti dal regolamento per il riesame. Resta fermo che sono possibili eventuali riprogrammazioni successive all'esercizio del riesame intermedio, sulla base dei bisogni che possono manifestarsi durante l'attuazione.

Riprende la parola **dott.ssa Diazzi** che ringrazia la dott.ssa Tempesta per il suo intervento e

aggiunge che, rispetto al tema del riesame intermedio e alle eventuali modifiche del Programma, saranno fondamentali sia la posizione della nuova Giunta Regionale che sarà nominata dopo le elezioni regionali di novembre, sia le scelte che saranno fatte a livello nazionale sul PNRR e sui PN, al fine di poter garantire continuità ed efficacia agli interventi messi in campo.

La dott.ssa Diazzi passa poi la parola al **dott. Niccolò Rangoni Machiavelli**, in sostituzione della dott.ssa Monia Barca, responsabile del Settore Autorità di Audit, che fornisce un'informativa sulle attività di audit per le programmazioni 2021-2027 e 2014-2020. In particolare, rispetto alla programmazione 21-27 il dott. Rangoni informa che, preso atto di una certa continuità del Sistema di Gestione e Controllo, l'AdA ha valutato di non eseguire audit di sistema, concentrandosi così maggiormente sull'audit delle operazioni e su alcuni aspetti trasversali del sistema. Viene, inoltre, evidenziata la stretta collaborazione con gli uffici competenti dell'Autorità di Gestione, attraverso incontri periodici, molto utile ed efficace soprattutto in considerazione della grande mole di lavoro derivante dai doppi controlli sia sulla programmazione 14-20 che sulla 21-27. Il dott. Rangoni prosegue e ricorda che il sistema informativo dell'AdA è integrato con il sistema informativo dell'AdG, e pertanto, va implementato e modificato per la 21-27, divenendo anche in questo caso essenziale la collaborazione tra le due Autorità. Richiama inoltre un'importante novità prevista dal Reg. UE 1060/2021, relativamente alla possibilità di effettuare rettifiche, fino al 3% dei finanziamenti, nei casi in cui la comunicazione e/o la pubblicizzazione degli interventi risulti non consona. Il dott. Rangoni conclude ricordando che, nonostante ci siano ancora dei controlli da fare per la programmazione 14/20, le priorità sono gli adempimenti per la chiusura, le quali sono in carico alle Autorità e con le quali sono già stati programmati incontri periodici.

Riprende la parola la **dott.ssa Diazzi** che ringrazia per l'intervento dell'Autorità di Audit e procede con un riepilogo sulla programmazione 14-20. Nello specifico, viene data evidenza che sulla dotazione finanziaria del programma di 786 milioni di euro, su cui sono state approvate e concluse 4.997 operazioni, sono stati coinvolti oltre 650.000 partecipanti per una spesa certificata pari a 815.147.761,93, comprensiva di overbooking. Prosegue poi l'intervento fornendo una visione d'attuazione specifica per ogni Asse (dotazione finanziaria e spesa certificata). La dott.ssa Diazzi informa, poi, che si sta predisponendo la Relazione di Attuazione Finale e ricorda, tra gli adempimenti per la chiusura, la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale dei controlli, la parte relativa ai conti per il periodo contabile finale (a cura dell'AdC), il parere di audit e la relazione di controllo (a cura dell'AdA).

Rispetto alle tempistiche, l'intento dell'Autorità di Gestione è quello di presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio 2025/1° marzo 2025 i documenti richiesti per la chiusura, chiedendo la collaborazione delle altre autorità in tal senso.

Interviene, su invito della dott.ssa Diazzi, la **dott.ssa Bergamini**, sottolineando che il COVID-19 ha sicuramente cambiato le modalità di accesso e di erogazione della formazione, registrando un incremento della richiesta di formazione online. Inoltre, ricorda che, la programmazione ha visto un grande sforzo di modifica complessiva delle misure di intervento, passando da una programmazione tipicamente corsuale della 14-20, ad una molto personalizzata (21-27) con misure aventi una durata molto differente sulla base dell'effettivo bisogno. Anche le stime formulate rispetto gli indicatori erano state fatte basandosi su una programmazione con misure molto più standardizzate, portando, in alcuni casi, ad uno

scostamento dei dati rispetto alle stime iniziali.

La parola passa poi alla **dott.ssa Tempesta** che esprime apprezzamento verso il grande lavoro svolto nel conseguimento del programma, sia in termini finanziari che di raggiungimento dei risultati, nonostante il periodo particolarmente difficile della crisi pandemica. Ricorda che il presente programma regionale è uno dei pochi ad aver già presentato l'ultima domanda di pagamento alla CE e si augura di poter ricevere entro febbraio i documenti necessari per garantire appunto una chiusura veloce, fermo restando la possibilità di proroga.

Riprende la parola la dott.ssa Diazzi che ringrazia per i vari interventi e chiede alla **dott.ssa Bergamini** di dare un aggiornamento sul tema della parità di genere e non discriminazione, la quale espone l'ultimo provvedimento che era stato avviato sulla vecchia programmazione (14-20), che è stato garantito in continuità con la nuova. Viene data evidenza che rispetto i dati dell'attuazione, su 577 percorsi resi disponibili, 3696 donne hanno partecipato all'attività formativa riuscendo ad intercettare persone in varie fasce di età e con diversi titoli di studio. Sottolinea inoltre che la Regione Emilia-Romagna si è dotata di una piattaforma per il rilascio degli *open badge*, andando così nella direzione auspicata dalla Commissione di formalizzare e attestare le competenze acquisite, e anche di valorizzare tutti i quadri di riferimento europei affinché le persone possano veder riconosciute le loro competenze in contenuti decisamente più ampi.

Sul punto 4 dell'ordine del giorno relativo alla valutazione della programmazione 2014-2020, interviene sinteticamente il **dott. Ferraresi** evidenziando che sono state effettuate dieci valutazioni tematiche ed una trasversale. Segnala inoltre che tutti i rapporti di valutazione sono consultabili, così come la sintesi delle valutazioni effettuate che testimoniano di fatto la conclusione di tutte le attività di valutazione sul POR FSE 14-20.

La dott.ssa Diazzi riprende la parola e invita la **dott.ssa Anna Maria Linsalata**, Responsabile Comunicazione POR FESR/PR FESR/POR FSE/PR FSE+, per l'ultimo intervento tematico rispetto le attività di comunicazione di entrambe le programmazioni. L'intervento si apre mettendo in risalto la visione strategica delle attività di comunicazione della programmazione 21-27, che appunto è quella di agire insieme alla governance regionale, nazionale, europea, al partenariato e insieme a tutti i territori coinvolti. Segnala inoltre che si sta lavorando alla predisposizione del manuale per l'utilizzo dell'immagine coordinata, il quale sarà pubblicato sul sito web istituzionale. Vengono poi esposti i dati degli accessi al sito web, le piattaforme su cui si è maggiormente attivi, le ultime realizzazioni a livello di informazione specialistica ed i diversi materiali utilizzati per far conoscere ai potenziali destinatari dei corsi l'offerta formativa disponibile. Vengono menzionati i risultati raggiunti per il concorso CLIC nell'anno europeo delle competenze (tra maggio 2023 e maggio 2024) e la premiazione in occasione dell'evento R2B. La dott.ssa Linsalata segue poi dando un'informativa circa la campagna social in cui sono state raccontate le storie delle persone che hanno vissuto in qualche modo un cambiamento grazie alla capacità e alle competenze acquisite a seguito dei corsi di formazione cui hanno partecipato. Viene dunque mostrato un breve video esemplificativo, al termine del quale vengono illustrati i risultati ottenuti sulle principali piattaforme social. Relativamente ai progetti di importanza strategica, la dott.ssa Linsalata informa che è stato inserito a fine novembre, nel calendario del Festival della cultura tecnica, un evento di presentazione delle fondazioni ITS e delle loro offerte formative, evento cui sarà invitata

anche la Commissione Europea. Infine, rispetto la programmazione 14-20, è stato messo in evidenza, nella *home page* dei diversi portali, un'attività di sintesi svolta a scopo divulgativo circa la politica di coesione.

Interviene per un commento finale la **dott.ssa Tempesta** che sottolinea l'importanza della comunicazione per la Commissione Europea, già manifesta nella programmazione 14-20, e ancor di più nella 21-27, in cui l'attenzione è cresciuta sia per una questione di trasparenza circa l'utilizzo dei fondi pubblici, sia per dare contezza dell'impatto che gli stessi hanno avuto sul territorio e sulle persone. Viene apprezzato inoltre dalla dott.ssa Tempesta l'approccio estremamente partecipativo che le attività di comunicazione esposte nel precedente intervento hanno avuto, nonché la valorizzazione delle singole storie personali che testimoniano l'efficacia dei fondi in maniera tangibile.

Riprende infine la parola la **dott.ssa Diazzi** che chiude ufficialmente i lavori del Comitato di Sorveglianza alle ore 14:15, ringraziando tutti i presenti per la partecipazione e dimostrando forte apprezzamento per il proficuo contributo alla giornata.